

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni... Anno L. 18... Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 26...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dedicazioni e Ringraziamenti... Cent. 15 per linea... In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi...

Per l'educazione fisica

Il "foot-ball", ed il Club Alpino Italiano

Nel quadri generale, abbandonato presso noi degli esercizi atti a sviluppare l'energia fisica, sembra deplorabile che in Italia gli apostoli delle varie istituzioni tendenti a questo nobilissimo scopo, non si diano la mano per lottare contro un falso sentimentalismo...

Molti anni sono, il numero medio di coloro che rimanevano invecchiati dalle vetture di Londra, era di circa 4000 persone all'anno; ora questo numero sarà aumentato di molto; si dovrebbe perciò abolire la vettura?

Quante non sono, in un anno le vittime delle ferrovie e delle macchine? Quanti gli esseri umani inghiottiti dal mare? Dobbiamo perciò sospendere le ferrovie, interdirle, le navigazioni?

E chi ci dà la statistica delle vittime della falsa tenerezza materna, delle migliaia di bimbi orfani, degli orfani, delle cause di un'educazione effeminata o sbagliatissima, che vengono ogni anno ad ingrossare il numero della miseria, e che passano inavvertiti nella statistica dei morti?

Ora, le vittime dell'alpinismo, come quelle dei giochi giuocati, che sono mezzi attissimi ad educare la gioventù al coraggio, ad affrontare le lotte della vita e a difendere la patria, sono un'inezia in confronto di quelle delle altre categorie cui abbiamo accennato.

A togliere la impressione contro il "foot-ball", che avesse potuto produrre lo scritto del diario del C. A. I., riportate anche dalla Cronaca della Società Alpina Triulina — ora che questo giuoco è praticato, in Francia, alla Villa Barchese da inglesi, francesi e americani, a Firenze alle Cascine da tedeschi e inglesi, a Udine al Campo dei giuocati dai nostri concittadini — crediamo opportuno di esigere alcuni recenti dati intorno ad esso, dalla Illustration Zeitung del 17 febbraio p. p.

«Nell'ultimo Congresso indetto dalla Direzione centrale ginnastica in Germania dei giuocati giuocati o popolari, presieduta dal deputato Schenkendorf, che ebbe luogo dal 4 al 8 febbraio, con estremo brillantissimo, il "foot-ball", fu proclamato uno dei migliori giuocati giuocati per divertimento che procura, perché è pieno di interesse, perché è istruttivo, e non solo alcune membra ma tutto il corpo, perché esige abilità e istantanea presenza di spirito, ecc.

«La nostra gioventù ed i nostri ginnasti, dice il Wortmann, lo giuocano con passione in tutte le stagioni dell'anno; i nostri studenti lo giuocano nelle ore libere del pomeriggio. E così dev'essere; soltanto abbandonando i raggi del sole, al freddo, all'umido, alle burrasche, alla pioggia ed alla neve, la gioventù si esercita a resistere alle lotte della vita ed a mettersi in grado di difendere la patria.

«Il "foot-ball" avrà sempre presso la scolaresca la preferenza sul "volleyball", che impiega un limitato numero di giuocati, ed è più agevole, e non si adatta al carattere tedesco. Anche il giuoco del "foot-ball", esige molto movimento, ma da luogo a riposo, ed è pieno di piacevoli episodi, che producono gioialità, e mantengono sempre fresco e agguerrito il divertimento.

«È sommamente importante di avvertire che il "foot-ball", si giuoca in due maniere, che in inglese si distinguono coi nomi di "rugby" e "association". Il primo

differenzia essenzialmente dal secondo, perché nel "rugby" la palla può essere presa colla mano, ciò che dà luogo a vivi combattimenti, mentre nell'association la palla non può mai essere toccata colla mano...

«Quantunque il "rugby" sia più vivace, consiglieremo ai nostri circoli di giuocare soltanto all'association. Il circondare e combattere per avere la palla nel "rugby", non è accompagnato da pericoli, che noi dobbiamo evitare nell'interesse della gioventù e dell'educazione popolare.

«Il "rugby" rimanga agli atleti, e ciò in ciò con tutta la passione, e in base all'esperienza di molti atleti, quantunque il prof. dott. Koch di Breslavia, tanto benemerito all'educazione fisica in Germania, involontariamente rincaricò al "rugby" per sostituirvi l'association.

«Gli scolari del mio ginnasio reale giuocano da più anni l'association, ed io mi sono studiato di estrarre dai regolamenti inglesi tutte le norme che servono ad evitare i pericoli. Il Ginnasio Reale di Lipsia, che giuoca all'association da dodici anni, con una media di 150 scolari, non ebbe di notevole in tutto questo tempo altra inconveniente che una leggera rottura di braccio da non doversi, neppure questa attribuire direttamente al giuoco.

«Perché l'association può essere raccomandata liberamente a tutte le scuole, a tutti i circoli della Germania.

«Possa la nostra gioventù accademica al motto: Letteris et patriæ, aggiungerà l'altro: Pro patria est dum ludere videtur, e i circoli ginnastici accademici, che sempre più propendono al giuoco del calcio, lo sostengano vigorosamente, poiché i figli della nostra Alma mater divengono i tipi della mens sana in corpore sano».

Alle tante ragioni che si adducono in Germania in favore del "foot-ball", noi ne aggiungiamo una notevolissima: che questo è un giuoco nazionale italiano; che è lo stesso giuoco del calcio che i duchi e principi di Toscana, non disdegnavano di giuocare in pubblico, nella piazza di Santa Croce in Firenze.

Coloro che riconoscono la necessità dell'educazione fisica, dovrebbero adoperarsi a creare un'opinione pubblica favorevole a tutto ciò che tende a questo scopo, e ispirare ammirazione a tutto ciò che è manifestazione di coraggio, di energia, e di resistenza alla fatica ed al dolore.

«Fintanto che in Italia, come presso le nazioni germaniche ed anglo-sassoni, e come, altra volta da noi, non saranno considerati gli sports che mantengono l'onore nel popolo, com'è un servizio reso alla patria», noi dovremmo rassegnarci ad avere, come oggi purtroppo, uno degli ultimi posti fra le nazioni civili.

Il pessimismo economico

Conferenza di F. S. Nitti al Collegio Romano - Roma, 15 marzo.

L'aula del Collegio Romano era oggi affollata da una pubblica disintossica per assistere alla conferenza del valente prof. Nitti. Oltre la Regina, noi notati l'on. Costantini, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, il prof. Carducci, gli on. Martini e Lacaya, e numerosi letterati, artisti e scienziati.

L'oratore esordisce dicendo che sa di rivolgersi ad un pubblico con cui non è in tutto, né può essere in tutto, d'accordo; ma non n'è punto dolente. V'è ormai tale incertezza negli spiriti, che l'intolleranza è divenuta impossibile. Il dubbio anzi ha finito spesso col determinare una vera stasi, pessimista, che costituisce un vero pericolo. Questo fenomeno, più che da un fatto puramente etico, dipende anch'esso da fatti dell'ordine economico.

Il pessimismo, del resto, come sistema morale, non ha alcuna consistenza: sarebbe già finito col momento storico che lo produce, se non avesse trovato nella dottrina di Rolph una base fisiologica, e nelle dottrine degli economisti classici una base economica. La dottrina

di Rolph non resiste però alla critica; ma ancora nel pubblico perdura, se non chiara la nozione, potente l'influsso del pessimismo economico, e le tre classiche teorie della popolazione, della rendita e del fondo dei salari, si argono ancora minacciose dinanzi a ogni aspirazione ideale verso una forma economica più larga e migliore. Queste tre teorie nacquero nella reazione conservatrice che si determinò fra la fine del secolo passato e il principio del secolo presente.

Esposte una per una queste tre dottrine, il Nitti dimostra che, se fossero vere, ogni lotta sarebbe vana: l'ingiustizia dovrebbe crescere e accuirsi, i poveri dovrebbero dilagare, le disuguaglianze accrescersi ed esasperarsi.

Il pessimismo, togliendo la fede nell'avvenire, è stato sempre, contrario a ogni riforma sociale; le idee di Schopenhauer, avverso ad ogni riforma utile ai lavoratori, le idee di Hartmann, che crede i riformatori tranneggiati dalla Maya, ottimista; le idee di Nietzsche, che glorifica il male; le idee di Baudouin, che proclama la giustizia a ogni spirito di riforma contraria.

Discusse le basi del pessimismo e le sue conseguenze, il Nitti dimostra che quando esso diventa la norma della vita quotidiana, è fatale alla società. Nella società nostra il pessimista è in generale quello che i critici francesi chiamano un "impuissant". Nelle esperienze del sonnambulismo, il paziente in cui si determina l'impotenza a prendere l'oggetto desiderato, mostra di trovare nell'oggetto stesso qualche lato repugnante o sgradevole. L'impotenza, in altri termini, genera il disgusto per la cosa.

Così avviene nella vita reale, ove i nevropatici, incapaci di raggiungere le pure gioie della vita, attribuiscono questo fatto non alla loro soggettiva impotenza, ma a colpa dell'oggetto. Ne avviene che i veri pessimisti sono gli adoratori del proprio io.

Il pessimismo moderno, che ha attaccato così generalmente le classi superiori, dipende da tre cause principali: la presente lotta economica che deprime l'individualità e genera la seduzione; la concentrazione delle ricchezze; le basi attuali della famiglia.

Dinanzi alla immensità e alle violenze della lotta economica, l'uomo crede ora non più, come nella tragedia greca, di essere lo schiavo del fato, ma si sente schiavo delle circostanze.

Il Nitti mostra lungamente quali siano gli effetti sociali della viziosa distribuzione. Mostra infine come le basi della famiglia si dissolvano, e ne vede un imminente pericolo per l'avvenire. Nella vita reale come nella letteratura, i principali pessimisti sono i ricchi o figli di ricchi, che hanno avute molte donne e finiscono malati di nevrosi sensuale. Dagli oroi di Musset fino a quelli di Tolstoj, i pessimisti veri sono dei nevropatici, che le condizioni sociali hanno messo fuori lotta.

Passando a esaminare le ipotesi del pessimismo economico, l'oratore dimostra tutte le incoerenze. Il fenomeno della rendita non ha nulla di disperante, e la sua elisione è un fatto automatico e naturale.

La popolazione è, come egli ha dimostrato in un suo libro, schiettamente legata alla forma economica; la natalità diminuirà come la diffusione dell'agiatazza crescerà.

Infine la stessa legge del fondo dei salari, che assegnava limiti fissi al salario del lavoratore, non sussiste. L'oratore esamina le undici inchieste compiute nel Belgio, in Inghilterra, in America, e dimostra che la legge del fondo dei salari è una ipotesi non giustificabile.

Il pessimismo del resto è anch'esso un fenomeno di classe. Al principio del secolo, tutta la borghesia francese, fiera della conquistata vittoria, era ottimista; la sola voce pessimista fu quella del vicconte di Chateaubriand, il quale sentiva che la sua classe moriva, o, per dir meglio, era assorbita. Adesso le classi dei lavoratori che si uniscono e si coalizzano, sono ottimiste; la classe prevalente, la quale sente che un processo di assorbimento già comincia, è viceversa, pessimista. Questo movimento nuovo, come tutti i grandi movimenti della spirito umano, ha forse qualche cosa di cieco e di violento; ma, se bene diretto, può essere utile e fecondo.

Con un lungo ragionamento, l'oratore mostra come il movimento operaio, a

giscia ora come un immane sindacato in difesa del salario, o ritiene che questo movimento non solo sarà vantaggioso alla distribuzione, ma sarà singolarmente favorevole allo sviluppo della produzione della ricchezza.

Certo le vie della trasformazione non sono facili, e l'attardo quotidiano è grande. Ma il nostro motto dev'essere: per augusta ad augusta.

Infine l'oratore dimostra quali siano le due correnti della vita economica moderna, e come siano destinate ad agire.

La diffusione del pessimismo non si rallegra, in nessun modo, alla verità che esso contiene: non è che la conseguenza necessaria della costituzione economica, non è che un fenomeno di morbidosità, il quale nella vita quotidiana colpisce in generale quei deboli che la costituzione economica mise fuori, o coloro che dinanzi alle attuali lotte di lotta si arrestano.

Ma, come sotto la pressione del movimento nuovo, il livello si rialzerà e non sarà possibile sfuggire interamente alla lotta, e la solidarietà, volontaria o imposta, crescerà, le cause sociali del pessimismo, se non scompariranno del tutto, andranno però man mano diminuendo.

Il geniale conferenziere è stato attentamente ascoltato, ed alla fine della dotta conferenza salutato da unanimi applausi.

La Regina volle che fosse presentato l'oratore, col quale si trattava cortesemente elogiando anche per le altre di lui opere, che dimostrò di aver letto con interesse.

ECHI DELLA BOMBA DI MONTECITORIO

Si sarebbe trovato l'autore?

Un altro morto.

Telegrafano da Roma, 16. «Il Benfula assicura che i lanciatori della bomba sono assicurati alla giustizia. La Tribuna raccoglie la voce che l'autore della bomba possa essere il vedovo Vincenzoni, che dette la famosa cassetta al corriere. Egli è sempre arrestato.

Molaroni, uno dei feriti della bomba, è morto stamane alle 8.45. Fece una morte piacevolissima.

Domani vi saranno funerali solenni a spese del Ministero dei lavori pubblici. Il ferito Baldi migliora.

La grandine a Roma

Ieri a Roma tratto tratto vi fu qualche scroscio di grandine. Per la grandinata, che copersa la città come una nevicata, vi furono vari contesi.

Pare che la grandinata sia effetto di una depressione barometrica che si è formata nel golfo di Genova.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti

Becco che cosa si legge nel Boston Herald sulla questione dei famigerati padroni che costituiscono la piaga dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti, a sugli orrori a cui questa emigrazione è esposta, malgrado tutti ciò si è detto o fatto sul triste proposito.

Boston ha una questione italiana ed è questa, in poche parole. Centinaia e forse migliaia di italiani, per lo più contadini, vengono annualmente a Boston per cercare lavoro e sono, si dice, immediatamente accoppiati da imprenditori che si servono di essi in modo vergognoso.

Vi sono due specie di intraprenditori; la prima assume i contratti e abbandona gli operai agli altri intraprenditori, i quali pagano i primi dai 1000 ai 1200 dollari; i secondi imprenditori, non solo mettono in conto agli operai il prezzo d'acquisto dei contratti, ma fanno loro pagare, a caro prezzo, abituri indegni perfino di animali.

Un italiano residente in Boston, ministro metodista, s'interessa molto di questi disgraziati italiani; in un abboccamento con un collaboratore dell'Harvard, il rev. Conte si esprime nei seguenti termini: «Faccio tutto quel che posso per dare simpatie per i miei poveri connazionali nel pubblico americano, e per

risvegliare in essi spiriti d'indipendenza, affinché non siano più a lungo schiavi di spregiuvoli e disonesti imprenditori italiani, alcuni dei quali lasciarono la patria con profitto della patria stessa.

«L'80 per cento, circa, degli operai italiani appartengono ai paesi rurali d'Italia: sono uomini che non valgono mai il mare o una ferrovia, prima di lasciare il paese nativo. In Italia ricevano per il loro lavoro nei campi solo 20 centesimi (1 lira) al giorno ed il loro alimento consisteva in due libbre al giorno di pane nero, due cipolle e un po' d'acqua. Essi sono molto ignoranti e superstitiosi, ma credono in Dio e sono perciò onesti, morali e laboriosi.

«Un'altra classe d'italiani comprende uomini di qualche intelligenza, ma di bassissima moralità, i quali piombano sul loro poveri connazionali appena arrivano, e dopo averli spogliati, gli ingannano nella più vorgegnosa maniera.

«Questi uomini hanno bisogno di denaro per i loro abietti appetiti e sono spietati nei loro metodi per procacciarselo.

«Pensate alla bassa condizione intellettuale della generalità degli immigranti italiani, ignoranti della lingua e degli usi di questo paese, e comprenderete come essi divengano agevolmente preda degli imprenditori. Arriva talvolta, un bastimento che porta 1.000 o più immigranti, tra i quali 800 sono contadini, trovano subito persone che parlano la loro lingua e che dicono poter procurare loro lavoro, purché paghino 2 o 3 dollari di commissione.

«L'immigrante consente, e così quei ribaldi guadagnano da 4 a 5.000 dollari per operazione; conducono quella povera gente in qualche foresta a lavorare, abbandonandola al proprio destino senza denaro, senza che possa mettersi a lavoro, e l'immigrante senza speranza di aiuto da alcuna parte.

«So di un italiano qui in Boston, che fa pagare il privilegio di lavorare per lui l'immigrante che 5 dollari per ciascuno gli fornisce; il Contino, paga dollari 1.50 al giorno per questi lavoratori, ma l'imprenditore paga loro solo dollari 1.25; dopo una settimana o più, licenzia questi uomini, e così può esigere altri 5 dollari da nuovi operai. Tutto questo è abbastanza crudele; eppure noi assicurano che l'imprenditore di cui parlo ha un alloggio sui lavori, dove egli dorme gli uomini, e pel quale prende 2 dollari mensili a testa.

«Questo alloggio non sarebbe nemmeno atto a farvi dormire cani.

«Gli operai potrebbero tornare a dormire, la sera, a Boston, ma ciò non è loro permesso. Questo imprenditore ha anche una pensione, e tutti quelli che lavorano per lui vicino a quel posto, devono mettersi a pensione a dollari 12 al mese. Ma il vivere costa, agli operai più che questa somma, se vogliono avere un alimento conveniente».

Uniamo la nostra voce a quella dei giornali esteri e italiani che reclamano un più efficace intervento del Governo nazionale a tutela dei nostri disgraziati emigranti.

Miseria universale

Si attribuisce a Napoleone III detto, che alla fine del secolo XIX l'Europa sarebbe stata tutta repubblicana e tutta socialista.

Alla fine del secolo ci siamo, l'Europa non è né tutta socialista, né tutta repubblicana, ma... nella miseria fino alla gola.

E coll'Europa c'è anche l'America. Giorni fa una mezza dozzina di individui si uccidero a Parigi per miseria! E altri giornali ci narrano di povera gente morta dalla fame. E tutto questo, senza parlare del bilancio che zoppica perché la situazione finanziaria della Francia è pessima; al bilancio mancano 200 milioni, bisogneranno ancora nuove imposte; la spesa è impacciata come il bilancio, per dare agli italiani un'idea di come si vive in un'America.

Agli Stati Uniti, nel paese fantastico della ricchezza e dell'oro, la miseria è atroce, e la pena al cuore a descriverla. A Chicago meglio che quant'altre individui si uccidono per miseria; la notte vanno a dormire nei posti di polizia. Parecchi templi protestanti sono stati trasformati in asili notturni e vi si fanno numerose distribuzioni di soccorsi; ma, nonostante la carità pubblica, vi sono

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

IL CLIMA DEL FRIULI

Abbiamo detto ieri che avremmo largamente spigolato nella Relazione del medico provinciale dott. cav. Fratini sulla igiene e sanità pubblica nella nostra Provincia; e cominciamo subito riproducendo il seguente bellissimo brano sul clima locale, del quale in queste poche righe l'egregio autore dice con efficace verità e con forma felicissima.

Dopo aver dato a base di cifre e misurazioni le relative nozioni, così continua e conclude: « Da questi dati risulta che, se si volessero classificare i climi, a seconda della loro influenza sugli organismi, in miti e forti, il clima del Friuli si dovrebbe senz'altro ascrivere a questo secondo gruppo. Esso difatti per la scarsità delle nebbie, per la natura dei suoi venti dominanti, per i rapidi sbalzi di temperatura, e per l'abbondanza delle piogge, che impediscono d'estate l'azione estenuante del caldo, è eminentemente eccitante. Gli stessi organismi deboli e delicati, quando hanno cura di ripararsi con mezzi adatti contro gli eccessi di un tal clima, non possono che risentirne col tempo dei benissimo effetti, i quali si manifestano colla regolarizzazione ed energia maggiore di tutte le funzioni.

« Si potrebbe, credo, paragonare l'azione del clima friulano sugli organismi, con quella dell'idroterapia: ambedue ringagliardiscono la fibra, attivano il ricambio materiale, agevolano il lavoro intellettuale e muscolare, rendono più facilmente tetragoni contro le cause morbose in generale. Per me, la forte costituzione fisica e il fermo carattere del popolo friulano, sono per la massima parte una conseguenza del clima locale, la cui azione benefica passò poi anche di generazione in generazione per opera dell'ereditarietà. »

Cividale, 16 marzo. L'ultima seduta del Consiglio comunale. Ieri sera si raccolsero in Consiglio appena undici Consiglieri. La frequenza alle sedute lascia sempre più desiderare, ed anche il pubblico si astiene dall'intervenirvi, mostrando di non interessarsi all'andamento della pubblica amministrazione. Si direbbe che gravita su tutti la stanchezza e la sfiducia.

In una mezz'ora la seduta fu sbrigata. È sempre così: la Giunta prepara la pappia, e il Consiglio la mangia. Almeno fosse una pappia saporita e nutriente!... Si verificò l'uscita, per anzianità, dei Consiglieri Coccani Luigi, de Nordis Giuseppe, Girant Antonio e Mulloni Antonio. Il paese subirà la rielezione di tutti questi, per effetto dei soliti brogli? È quello che vedremo.

Il lodatissimo Sindaco lesse una risposta negativa della Società Veneta circa una proposta modificazione dell'orario della ferrovia, omettendo, per brevità, disse egli, la lettura del rapporto del Municipio, e così il Consiglio rimase per brevità illuminatissimo sulla questione...

La Commissione per gli studi femminili rimase composta delle signore Olga Gabrieli de Oragger, Rosa Cudicio, Maria Drazzich, Benvenuto Coccani, Luigia de Rubels, Anna Vuga. Dovendosi provvedere ad una levatrice per il terzo riparto, venne nominata Lesa Torres, e fu assegnato un sussidio di lire 15 mensili a tutte le levatrici per le partorienti povere.

Sul riparto medico e sul consorzio con Torreano, il Consiglio con dieci voti favorevoli e con uno contrario, approvò il consorzio. La votazione fu palese; mentre, a mio avviso, doveva essere segreta, essendo direttamente interessata la persona del dott. Chiaruttini.

L'ospedale dovrà dunque stare alle dipendenze del Comune di Torreano? Che cosa ne dicono quei tre signori Consiglieri comunali che fanno parte del Consiglio d'Amministrazione di quell'Istituto, principale interessato nel servizio medico di cui si trattava? L'ospedale paga un'annua somma al Comune di Cividale per il servizio medico e chirurgico, da farsi dai sanitari del Comune, e non già da sanitari consorziati con altri Comuni, come sarebbe, nel caso, col Comune di Torreano, nel quale esistono, fra altri, le due importanti e distanti frazioni di Massarolis e di Reant, dove il medico dovrà andare per lo meno due o tre volte per settimana. E lo chiameremo certamente, in vista del nuovo contratto che si stipulerà, ed in vista che il nuovo medico viene accompagnato da distinta fama. E, dovendo ivi recarsi, come verrà soddisfatto il servizio nell'ospedale e nei borghi Vittoria e Brossana?

Si tenterà di supporre coi dottori Sargato e Dorigo, ma entrambi sono aggravati abbastanza perchè possa restare loro tempo di pensare agli affari malati. E poi, non ne accapiteranno i malati stessi, per il fatto dell'alternativa di cura? No, no assolutamente, ma esse non possono né d'buono procedersi così!

Il fatto del nuovo consorzio viene ancora a cozzare contro il ben dovuto riguardo verso quella benemerita classe dei professionisti medici e chirurgici condotti, che, se anche stipendiati, hanno diritto di non venire bistrattati e di non dover continuamente subire l'imposizione di certe volontà dispotiche e capricciose, che hanno condotto questo nostro paese, il quale pur non manca di intimo energia ed è meritevole di miglior sorte, all'attuale sua decadenza. Ego.

Tiro a segno nazionale Genetliaco del Re.

Moggio, 15 marzo. Il periodo di tiro del 1894, si chiuse nel giorno 14 marzo con una gara ordinaria, e furono premiati i signori: Trau Michele, primo premio medaglia d'oro; Franz Ferruccio, secondo id.; Trau Giovanni, terzo premio medaglia d'argento; Pugnatti Antonio, quarto id.; Franz Roberto, quinto id.; Macuglia Daniele, sesto id.

Nella gara dell'11 marzo, furono premiati i signori: Franz Giovanni, primo premio medaglia d'oro; Ruffon Ferdinando, secondo id.; Gallizia Antonio, terzo premio medaglia d'argento; Fuso Michele, quarto id.; Brunetti Nicolò, quinto id.; Trau Giovanni, sesto id.

Premiati per le migliori lezioni del 1894: Franz Giovanni, primo premio medaglia d'oro; Pugnatti Antonio, secondo premio medaglia d'argento; Doro Giulio, terzo id.

Vinse un calamaio artistico, dono del socio Brunetti Nicolò, il signor Franz Giovanni.

Per festeggiare il genetliaco del Re alla mattina coll'intervento delle Autorità, all'opo invitata, vi fu Messa solenne con Te Deum.

Una questione di procedura. Il Tribunale di Pordenone aveva dichiarato esente da pena per mancanza di discernimento il ragazzo Amadio Camillo di Sacile, ma lo aveva in pari tempo dichiarato colpevole di reato, e condannato come tale alle spese, ai danni ed alla tassa di sentenza.

L'avvocato difensore G. B. Caverzani nel gravame d'appello sostiene ieri innanzi la Corte di Venezia, che la formula terminativa del giudizio — data la mancanza di discernimento la quale esclude l'imputabilità — doveva essere quella di non luogo a procedere, per analogia a quanto dispongono gli art. 515 e 406 c. p. p.

La Corte dichiarò ricevibile l'appello — contrariamente alle conclusioni del P. M. — e, pronunciando il non luogo a procedimento, esonerò l'Anadi dalle spese, dai danni e dalla tassa di sentenza.

Un operato che si ferisce. Giacomo Santin detto Tonon, di 35 anni, da Polcenigo, abitante in Calle-Lanzoni ai SS. Giovanni e Paolo n. 6189 a Venezia, fu accompagnato ieri alle tre pom. all'Ospedale civile, dalla propria moglie.

Il Santin, segatore di legname, mentre tagliava ieri delle legna con la mannaia, si colpì accidentalmente alla gamba sinistra e riportò una ferita che si ritiene interessante l'osso.

Die baccali. L'altro ieri alle undici e tre quarti pom. gli agenti della squadra mobile incontrarono sulla Riva degli Schiavoni a Venezia certo Alvise De Micheli, d'anni 32, nato a Cavasso Nuovo ed abitante a Cannaregio 2652, che se ne andava con due baccali sotto il braccio. Gli si avvicinarono e gli chiesero donde provenisse quella merce; egli si impappò, cercò eludere le domande. Gli agenti vieppiù insospettiti lo condussero alla Centrale ove confessò di averli tutti a due facchini che in campo S. Margherita stavano battendone una certa quantità.

Due Celestini feriti. Mentre Celestino Pontoni e Celestino Cozzi di Remanzacco rincasavano, vennero contro di essi esplosi da individuo rimasto ignoto quattro colpi di revolver. I due Celestini rimasero lievemente feriti alle gambe.

Padre feroce. Valentino Battistuzzi di Bionico per futili motivi faceva di roncola il proprio figlio Primo in varie parti del corpo, cagionandogli lesioni guaribili in giorni trenta. Il padre feroce si rese latitante.

Ferimento grave. In Buttrio Fabiano Stucchi e Luigi Di Filippo per questioni di dignità ferirono Enrico Beltrama, che trovò in pericolo di vita.

Oltraggi ai carabinieri. Venne arrestato Giuseppe Liberale pregiudicato di Cividale perchè ingiuriò il vice brigadiere dei carabinieri Giulio Basso ed il carabiniere Francesco Zanoni mentre pattugliavano in quella città.

Furto di lardo. A Mortegliano fu arrestato il pregiudicato Giovanni Mosanghini per furto di obbligo, 10 di lardo in danno di Pietro D'Ambrogio.

Vecchia disgraziata. A San Daniele la settantenne Caterina Lazzari, scendendo una scala della sua abitazione, disgraziatamente scivolò e cadendo riportò lesioni per le quali dovette soccombere.

Rissa e morte. In Arta Antonio Mulinari si abbaruffò col cognato Antonio Urban riportando ferita per la quale soccombette.

Albergo-Restaurant alle « Alpi Giulie » già « Italia » in Cividale. Domani, domenica 18 corr., avrà luogo la riapertura dell'Albergo-Restaurant alle Alpi Giulie, già Italia, e sarà diretto dal signor Teodoro Fabbri.

La sala piano-terra, nonchè stanze ad uso alloggio, sono state messe a nuovo con eleganza e buon gusto. Ottima cucina alla vera casalinga; vini nazionali ed esteri; birra della rinomata fabbrica Puntigam; servizio inappuntabile; il tutto da non temere concorrenza.

Posta economica

Sig. C. — Cividale — Per una inavvertenza dell'incaricato di ritirare la corrispondenza dalla Posta, il Direttore ha ricevuto solamente questa mattina tardi la sua lettera. Vedremo se sarà il caso di pubblicare lunedì.

UDINE (La Città e il Comune)

Il mercato bovino. Ristabilitosi un poco il tempo, ieri il mercato bovino andò formandosi verso le ore 10, ed alle 11 si contavano 1494 capi di bestiame, cioè 1356 in più del giorno 15. L'attività nella domanda spiegata nel giorno innanzi, andò ieri maggiormente accentuandosi grazie anche alla venuta di molti compratori delle finitime provincie Venete, che acquistaron molti buoi e vacche, la maggior parte per uso di lavoro, con un aumento di circa il 5 per cento sui prezzi fatti nell'ultima fiera di San Valentino (13, 14, 15 febbraio). Quasi tutti i vitelli furono acquistati da vari agenzianti toscani, senza notevoli aumenti sui prezzi.

Si contarono 538 buoi, 540 vacche, 120 vitelli sopra l'anno, 296 sotto l'anno. Andarono venduti circa 95 paia di buoi, 175 vacche, 35 vitelli sopra l'anno e 150 sotto l'anno.

Si conchiusero affari ai seguenti prezzi: Buoi al paio lire 585, 653, 665, 710, 720, 750, 756, 765, 820, 830, 860, 880, 1180, 1170.

Vaccho a lire 130, 202, 205, 220, 241, 254, 275, 285, 300, 320, 355, e due da macello 420 e 460.

Vitelli sopra l'anno a lire 137, 138, 145, 147, 150, 170, 185, 190; Id. sotto l'anno a lire 50, 60, 70, 80, 90, 90, 97, 112, 151, 163, 178.

Eranio sul mercato cavalli 44 e 17 asini, e andarono venduti 10 cavalli e 7 asini.

Si notarono i seguenti prezzi: Cavalli a lire 17, 45, 73, 120, 180; uno fu acquistato per lire 6 da un conduttore di sabbia, domiciliato in questa città; Asini a lire 7, 17, 19, 32, 54.

Cose scolastiche. Il ministro Baccelli ha ordinato la riapertura per un triennio, a partire dal luglio prossimo, delle straordinarie sessioni di esami per l'abilitazione all'insegnamento delle discipline proprie nei licei, istituti tecnici e scuole normali.

Venne pure prescritto che sia anticipato un anno di esperimento per gli esami per la licenza liceale, a profitto dei giovani soggetti alla leva e che abbiano compiuto i 20 anni di età. Si concede facoltà di ripetere la sola prova non superata ai dotti giovani negli esami di riparazione. Vennero estesi gli stessi diritti ai giovani appartenenti ai ginnasi e licei parveggiati.

Società operaia generale. Domani, alle ore 11 e mezza, si raduna il nuovo Consiglio della Società operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del vice-presidente; 2. Nomina di tre direttori; 3. Domanda di una vedova per sussidio; 4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 5. Soci nuovi.

Società agenti di commercio. Domani dalle ore 14 e mezza alle 16 e mezza, nella Sala della Camera di commercio — gentilmente concessa — avranno luogo le elezioni generali dell'intero Consiglio della Società agenti di commercio.

Il Comitato elettorale ci manda la seguente con preghiera di pubblicare: Egregi Consoci della Società Agenti di Commercio.

Il Comitato elettorale nominato nella riunione di lunedì scorso crede di aver interpretato i criteri nella riunione stessa precisati sottoponendo alla vostra approvazione la seguente lista che raccomandata di votare senza esclusione di sorta nella elezione di domani per la nomina della rappresentanza sociale.

- Udine, 17 marzo 1894. Ecco la lista: 1. Calligaris Giov. Batt. 2. Cozzi Giuseppe 3. De Paoli Giovanni 4. Grassi Libero 5. Grosser Fernando 6. Leskovic Alherado 7. Lupieri Pietro 8. Manfroi Enrico 9. Minetti Giovanni 10. Ostermann Giov. Batt. 11. Serafini Nicolò 12. Tetrachini Alfonso 13. Venutotto Vittorio 14. Venuti Antonio 15. Zavagna Vittorio.

Società dei veterani e reduci. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del regolamento) nella sala di scherma, via della Posta, il giorno di domenica 18 marzo corr. alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della presidenza. 2. Resoconto economico e morale del 1893.

Se in detta ora non trovarsi presente il quinto dei soci residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti, a norma del citato articolo 9.

Società impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« I soci aderenti alla Cassa prestiti sono invitati alla riunione che si terrà domani, domenica 18 marzo, alle ore 15, nei locali della Società, per continuare la discussione dello Statuto e per la firma dell'atto costitutivo. Coloro che ancora non avessero firmato l'atto di adesione, potranno farlo domani stesso all'ingresso della sala delle deliberazioni ».

Fiera di Longo. Dal giorno 30 marzo corr. al 5 aprile avrà luogo la gran fiera annuale di cavalli in Longo. Il Ministero della guerra ha disposto che in tale occasione si portino luogo apposita commissione militare per procedere all'acquisto di puledri dai tre ai quattro anni, e preselamante nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile.

Restano avvertiti quelli che hanno puledri da vendere.

Il capitano Monaco. Sono pochi a Udine che non conoscano almeno di vista il dott. Monaco, capitano veterinario nel reggimento cavalleria Lucca, molto membruto, di fisionomia geniale, sempre sorridente.

Confondendolo forse col capitano veterinario dottor Pasqualigo, mancato ai vivi alcuni settimane fa, si sparse qui la voce della morte del Monaco. E siccome era stato veduto giorni sono, lo si disse morto fulminato.

Qualche suo collega, credendo vero il luttuoso fatto, corse a Verona per onorarne i funerali, ed ebbe la compiacenza di trovarlo invece sano ed allegro.

Tante congratulazioni e tanti augurii al simpatico capitano.

Società comica di prosa e canto « Giovannini d'Udine ». Riceviamo la seguente:

« Si prega caldamente questa rispettabile Direzione a voler inserir nel pregiato Suo Giornale che codesta Società venne scarturata per le feste di Pasqua dal sig. Lino de Marchi di Tolmezzo. Ringraziando caldamente, Il presidente Enrico Cominotti ».

ancora diecimila persone in pericolo di morire di fame, e si teme che esse vengano spinte dal bisogno ad atti di violenza. E le rivoluzioni del ventricolo sono le più tremende perchè pancia vuota non ha orcochi.

A Nuova York, la ricchissima delle città, la miseria aumenta ogni giorno e voluti che non meno di centomila persone siano sul lastrico senza lavoro.

Nelle altre parti degli Stati Uniti, mancando il lavoro, quasi tutti gli operai sono disoccupati. In Olanda i « senza lavoro » cagionarono tumulti tali che la forza dovette scendere in piazza a caricare la folla. In Russia è la minaccia di una nuova e terribile carestia.

IL RIPOSO DI GLADSTONE

Alle 8 del mattino il grande vecchio discende nella sua biblioteca. Alle 8 e mezzo va a piedi del tempio per assistere al servizio divino: da quattro anni non ha mancato una sola volta ai suoi doveri religiosi.

Torna fra i suoi libri e lavora sino al « luncheon », e che ha luogo alle 2 del pomeriggio. Dopo il pasto, si occupa per un altro paio d'ore di studi meno gravi; il resto della giornata è consacrata alla rievocazione.

La rievocazione, fino agli ultimi anni, consisteva nell'ascoltarsi ad abbattere alberi; ma l'età lo costringe ad abbandonare l'ascia e la sega. Ora egli passeggia, alba i fiori e gli uccelli, fa collezione di piante rare e di libri antichi.

Legge, o si fa leggere da sua moglie, ogni opera nuova di una certa importanza, inglese o straniera: ne ha sempre tre sottomano.

I suoi autori preferiti sono Aristotile, Sant'Agostino, Dante, Omero e il vescovo Butler. Egli li sa quasi per intero e mente.

Va a letto di buon'ora e s'addormenta appena coricato. Il suo sonno è calmo e continuato fino all'alba: un vero sonno riparatore.

Questo è il vero riposo ben meritato e degno del old great man, ben differente da quello che si procura un altro che vorrebbe essere un grande uomo sul margine di un lago...

In casa dubbiamo sempre trovare « Ovid ».

CALEIDOSCOPIO

I vetri. Sono di Giacomo Besso. Minima. Tu, o mia fanciulla sorridente e bella, sei la rugiada io sono un mesto fiore; tu tra le forche nubi sei la stella che adduce al porto; io sono il rematore. So un rancio al fiore la rugiada cega, Egli apparso lontanissimo piaga, Senza una stella che richiari l'onda, O mia fanciulla, il rematore affonda.

Crunchie friulane. Marzo (1890). Combattimento presso Pradamano fra il Conte di Goizia e molti nobili Udinesi guidati da Paolo Bojano e Casimiro di Savorgnano.

Un pensiero al giorno. Dopo tutto, il cuore è sempre un muscolo: quanto più intensamente ama, più presto si stanca.

Cognizioni utili. Fu osservato che fra le grandi città di Europa, Budapest ha il maggior numero di morti per tubercolosi. Infatti ogni anno ne centomila abitanti, da 600 a 800 periscono di questo male. A Parigi invece ne muoiono solo 600, a Vienna da 640 a 650, a Londra da 180 a 190. Secondo il Fodor la grande diffusione della tubercolosi a Budapest deriva dal non essere le vie selciate e lustrate, per il che v'è una gran quantità di polvere, che trasporta i bacilli del male.

Morale: I deboli di petto abbiano in errore le vie frequentate e polverose.

La sagra. Sciarada. In acqua il primiero; la musica l'altro; Fra l'erta l'ultimo Di notte vedrai. Spiegazione del monoverbo precedente. PARMENTI (pari men ti)

Per fiore. Tra amici: « Stimo dunque per entrare nella settimana di Pasqua! » — Tra me la marabona: ella preferisce... la passione della settimana.

Penna e Forbici. ALBERGO D'AFFITTARE IN LATISANA È da affittare l'albergo Alla Bella Venezia con tutti i mobili e quanto vi si addice. L'albergo è assai bene avviato. Per trattative rivolgersi in Latisana all'albergo suddetto, ed in Udine alla Locanda della Nave, in via Cavour.

Una tragedia misteriosa a Genova

Una misteriosa presa a revolverate

Giovedì a Genova si svolse un misterioso dramma in un alloggio in vicolo del Papa.

Successive notizie dicono che la ferita del Franzon è gravissima; quella dell'Anneta, sedente soltanto la cute capelluta al sommo del capo, venne dichiarata guaribile in quindici giorni.

Un delegato di P. S. non poté interrogare che la sola donna.

Quanto essa gli abbia narrato non è dato sapere; però ecco quanto ella raccontò giungendo allo Spedale.

Non uscirai di qui. Che dopo aver pronunciato queste parole egli sparò un primo colpo colla rivoltella rivolta a terra; un secondo contro lei, ferendola al capo, e un terzo, dopo essersi gettato sul letto, contro se stesso.

Fu sequestrata, oltre alla rivoltella, la lettera; ma del suo contenuto non si ha potuto avere contezza.

Teatro Sociale. Il dramma Cecilia col quale il cav. Pasta (Giorgione) dava ieri sera la sua serata, ha chiamato in teatro numeroso e scotto pubblico, proprio quello delle grandi occasioni; ed era facile prevederlo, trattandosi di festeggiare un provetto campione della scena.

L'agregio e valente artista non poteva meglio interpretare tutte le scene principali del dramma; ma dove si palesò veramente dotato di profondo sentimento artistico, fu nella fine dell'atto quinto.

Quanta arte, quanta arte meravigliosa; in quella morte; e quale commovente generale e profonda nel pubblico!

L'esordio serafico fu molto festeggiato, ed ebbe applausi interminabili in tutti i punti culminanti del dramma, dove il pubblico ebbe campo di ammirare la potenza drammatica del Pasta e la sua finissima ed artistica interpretazione.

Lo si volle al proscenio due volte dopo l'atto secondo, e tre alla fine del dramma.

Un grande successo ebbe pure la Tina Di Lorenzo nella parte di Cecilia. Anche lei, sera ebbe occasione di mettere in rilievo le sue occasionali doti d'intelligenza, e di palcsare al pubblico udienze il suo vero ed incontrastabile valore.

Tutti l'hanno acclamata entusiasticamente; tutti si sono chinati davanti a questo fulgido astro; e questa leggiadrissima regina della scena.

Il Bertì condivise col cav. Pasta e colla signorina Di Lorenzo le approvazioni generali e gli applausi, di cui il pubblico fu giustamente molto prodigo ieri sera. Questo giovane studioso, accuratissimo, al quale è certo preparato in arte una felice carriera, ha scolpito la parte del Morto da Felice, e più volte strappò all'uditorio l'applauso convinto e caldissimo.

Bene anche l'Orlandini, la Masi e la Strini.

Degni d'oblio, come sempre, la ricca messa in scena ed i costumi dell'epoca.

Questa sera la bella commedia di Felice Cavallotti, La sposa di Menecle, in tre atti e prologo.

Le prossime rappresentazioni: Domani 18: La locandiera, di Goldoni.

Lunedì 19: Dionisia. Martedì 20: Pamela nubile, di Goldoni. Il cantico dei cantici (serata d'onore della prima attrice Tina Di Lorenzo).

Mercoledì 21: Una donna (ultima grande novità) di Bracco. Giovedì 22: Francillon (serata d'addio, ultima della stagione).

Teatro Minerva. Per le prossime feste Pasquali venne scritturata la Compagnia Italiana di Operette condotta da Raffaele Cianchi e amministrata da Luigi Bolognesi, la quale darà un breve corso di rappresentazioni scegliendo le migliori Operette del suo ricco repertorio, e nuove per Udine.

Truffatore arrestato. Ieri in via Cortazzi, le guardie di città arrestarono il sordo-muto Amadio Moruzzi fu Ermenegildo, d'anni 28, da Tremonti di Sotto, perché responsabile di truffe in danno di Anna Musurana.

Bambina abbruciata. Maria Molinari, quattrenne, figlia di Giovanni, falegname dei Casali del Cormor, morì in seguito ad ustioni riportate accendendo una carta che le comunicò le fiamme alle vesti.

Denaro trovato. Questa mattina venne trovato un piccolo importo di denaro. Chi lo avesse perduto potrà recuperarlo, dando le necessarie indicazioni, presso il parroco signor Severo Bonetti, in Marcotovschio.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Zambelli cav. prof. Emerico: Dorigo dott. G. di Cividale lire 2, Nimis famiglia 2, Franceschinis Pietro 1, di Nodari Sante.

Dorigo dott. G. di Cividale lire 2.

Table with 10 columns: Date (10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and various weather and temperature readings.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16.

Presidenza Biancheri.

Stacca della Sciala chiede si deliberi sin d'ora che la Camera si aggiori da stasera al 2 aprile. Dopo brevi osservazioni e proposta di voto, e dichiarazioni del presidente del Consiglio, la Camera approva la proposta di Sciala della Scala.

Votata a scrutinio segreto i sette disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Mocenni (ministro della Guerra) risponde ad una interrogazione dell'on. Compagnoni sui criteri che determinano l'assegnazione di oltre 150 sottotenenti contabili nei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, quali ufficiali di compagnia in soprannumero sull'organico.

Saracco (ministro dei LL. PP.) risponde ad una interrogazione del deputato Barzilai sulla possibilità di affrettare i lavori edilizi della Capitale e di riprodurre l'allacciamento ferroviario tra il Trastevere e Termini.

Mocenni risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani circa il fatto di Partinico imputabile a un maggiore dell'esercito.

Dice che il maggiore Tassoni trovavasi in piazza quando fu circondato da monelli e da una turba di tumultuanti. Egli allora invece di estrarre la sciabola, col frustino in mano, se non avesse mostrato sangue freddo, poteva correre serio pericolo. Evitò guai per la freddezza dimostrata. Gli specchi caratteristici suoi, lo rivelano uomo della massima lenità di carattere; ed è da escludersi che sia venuto meno al suo dovere.

Imbriani grida: — Il fatto non è così. In Sicilia tutto ora è incito. Ecco. Il maggiore inseguì il contadino, che si chiuse in casa. Il maggiore bussò alla porta e il contadino aprì. Temendo la forza, si gettò in ginocchio, chiedendo pietà. Ma il maggiore lo frustò sulla faccia. Tale atto non è degno di un ufficiale italiano; e sussurro è un venir meno alla disciplina e al decoro dell'esercito.

Mocenni: — Ella mi accusa di fondere e proteggere gli ufficiali e si permette di consigliarmi a bisbigliarmi. Io le do un altro consiglio: si astenga da venir qui ad accusare, ora un maresciallo, ora un ufficiale. Io non posso permettere siano vituperati ufficiali benemeriti e di onore. (Approvazioni).

Imbriani scatta e grida: — Non è degno di un ministro italiano chiamare benemeriti gli italiani che frustano un contadino inerme. Ciò è indegno di voi! È indegno di un ufficiale italiano! (Rumori - grida - Risa).

Imbriani: — Chi grida? Chi ride? Biancheri s'affrettò a dire: L'incidente è esaurito.

Bacelli (ministro dell'Istruzione pubblica) vedendo fra le interrogazioni anzitutto quella dell'on. Curioni, che desidera sapere se intenda ripresentare sollecitamente e con quali propositi un progetto di legge per il riordinamento del Monte pensioni dei maestri elementari, dichiara subito che egli ritirò quel progetto nel solo intento del massimo bene dei maestri elementari.

Da ciò si fa ministro, ha avuto occasione di ricevere molti voti e proposte di maestri e associazioni scolastiche; era stima suo dovere esaminare ed apprezzare con massima benevolenza gli uni e le altre e metterli d'accordo con la necessaria solidità del Monte pensioni.

Qui il presidente comunica che i sette progetti per le approvazioni delle eccedenze d'impianti, votati a scrutinio segreto, sono approvati.

Si votano a scrutinio segreto altri 7 progetti approvati ieri per alzata e seduta.

Lasciarsi le urne aperte.

Rinaldi A. dà ragione della sua proposta di legge per provvedimenti agrari. Per tale proposta tutti i beni rustici, appartenenti ai comuni, alla opera pio o al patrimonio dello stato, dovrebbero essere conceduti alla classe povera dei comuni, in cui i beni sono situati, costituiti in associazioni agricole dietro corresponsione di un anno canone.

Boselli (ministro d'agricoltura) trova bene studiata e pratica la proposta dell'on. Rinaldi, soprattutto per ciò che riguarda il miglioramento delle terre. Prega la Camera di prendere in considerazione la proposta dell'on. Rinaldi.

Il presidente mette ai voti la presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Rinaldi.

È approvata.

Il presidente comunica che gli altri sette progetti testè votati a scrutinio segreto sono approvati.

Il presidente comunica alcune interrogazioni, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16.

Presidenza Farini.

L'on. Sonnino (ministro del Tesoro e interm. delle Finanze), presenta il progetto già approvato dalla Camera per maggior stanziamenti sull'esercizio 1893 1894 circa fondo di beneficenza della città di Roma.

Senza discussione, si approva la autorizzazione di un maggiore introito. Blanc (ministro degli affari esteri), presenta un progetto già approvato dalla Camera per l'applicazione dei protocolli per la modificazione sulla convenzione della proprietà industriale, firmata a Madrid nell'aprile 1891.

Cavallotti interroga il ministro del Tesoro, se intende di presentare al Parlamento il progetto tanto volte promesso per il pagamento dei crediti ai Comuni lombardo veneti per spese anticipate per il censimento catastale.

L'on. Sonnino riconosce la legittimità della domanda dell'interpellante; fornisce schiarimenti ed assicura se avrà sufficienti vita ministeriale, che non mancherà di presentare il relativo progetto.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

La bomba alla chiesa della Maddalena

Lo spavento dei fedeli — Il cadavere del bombardiere — Un complice? — L'anarchico Panwels — Perquisizioni ed arresti.

Parigi, 15 marzo.

Nella Chiesa della Maddalena al momento dello scoppio trovavansi parecchi fedeli in attesa del sermone del quattro.

Potete immaginarvi lo spavento e nonna alla furiosissima detonazione.

Caddero tutti i vetri ai finestrini della chiesa, i candeliabri si rovesciarono sugli altari.

Le grida di terrore, gli svenimenti delle donne, la fuga della gente impaurita, non si descrivono.

Alcuni si ferirono cadendo nel fuggire.

È ormai assicurato che il cadavere trovato sulla porta della chiesa è quello dell'autore dello scoppio.

Il cadavere era orribilmente sventrato, e sconsolato alla testa, quasi staccata dal busto. Metteva ribrezzo.

Era un uomo giovane, e credesi si chiami Ortiz; o almeno i connotati che alla meglio poterono ricostruirsi lo assomigliano all'Ortiz.

In tasca gli vennero trovati ritagli di giornali anarchici, e fotografie fra cui una di Ravaehol.

L'uomo arrestato mentre fuggiva dalla chiesa si ritiene complice del lanciatore della bomba.

Il popolo accorso alla forte detonazione vedendo l'arrestato fra gli agenti di polizia voleva far giustizia sommaria di lui. Il ministro Reynal, le autorità di polizia con a capo Lepine, una folla di giornalisti e una quantità enorme di curiosi, trovarsi sul luogo.

Parigi, 16 marzo.

La polizia dichiara ufficialmente che l'autore dell'esplosione della bomba di ieri nella chiesa della Maddalena, è l'anarchico Panwels, orundo Belga, quarantenne, che fu espulso.

Gli si trovò una lettera diretta a sua madre. Questo fatto permise di verificarne l'identità.

Una perquisizione operata a Saint-Denis, nel domicilio della moglie di Panwels, provocò il sequestro di numerose carte.

Tre individui arrestati in seguito alla

esplosione della chiesa della Maddalena, furono rilasciati.

La polizia sembra convinta che Panwels e il falso Rabardy siano lo stesso personaggio, ma le ricerche non dettero finora alcun risultato. Ignorasi tuttora ove Panwels alloggiasse.

Tredici arresti di anarchici furono decisi per oggi.

Dicesi che Panwels fu complice di Henry nell'attentato al caffè Terminus. Stamane furono arrestati 12 anarchici, ma assicurasi che gli arresti non abbiano alcun rapporto colla esplosione della bomba di ieri alla chiesa della Maddalena.

UNA FILANDA DISTRUTTA

Si ha da Lodz nella Polonia russa che gli operai anarchici incendiarono la grandiosa filanda di Kranich, distruggendola completamente.

Tre pompieri, che attendevano eroicamente all'opera di circoscrivere l'incendio, precipitati nella voragine, bruciarono vivi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Si fa qualche cosa per la Sardegna

Roma 16 — Stamane partirono per la Sardegna l'on. Bertolini, relatore del progetto Bosselli sul miglioramento agrario dell'isola, e l'on. Triperi, relatore sui danni delle inondazioni nella Sardegna. Si recheranno prima a Cagliari.

La regina Vittoria in Italia

Firenze 16 — La Regina Vittoria, accompagnata dal principe e dalla principessa di Battenberg, è arrivata alla una pom., ricevuta alla stazione dal duca d'Acosta, dall'ambasciatore inglese Clarendon, e dalle autorità civili e militari.

La Regina si è recata subito alla villa Fabbricotti.

Luogo il percorso una grandissima folla fece alla Regina una simpatica e festosa accoglienza.

La rappresentanza proporzionale

Bruxelles 16 — Tutti gli uffici della Camera hanno respinto a deboli maggioranze il progetto del Governo sulla rappresentanza proporzionale.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Hotel Rebecchino & Restaurant MILANO. Posizione centralissima. Il più vicino alle Esposizioni Riunite di Sport, ecc. Arrangamenti speciali ai prezzi di L. 10, 12 e 15 al giorno tutto compreso.

TAVOLO MARGHERITA (Vedi avviso in quarta pagina)

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 17 Marzo 1894

Table with 10 columns: Date (9 mar, 10 mar, 12 mar, 13 mar, 14 mar, 15 mar, 16 mar, 17 mar), and various market data including interest rates, exchange rates, and commodity prices.

Acqua Purgativa naturale di LOSER JANDOS Budapest (Ungheria). «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». Combatte con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catarrhi di stomaco e degli intestini, i disturbi della circolazione, l'aggravamento del respiro, la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrossamento, l'emorroidi, gli esaurimenti cronici e le affezioni cerebrospinali di primo grado — inoltre tutte le indisposizioni derivanti dalla costipazione come: languore, emicrania, vertigini, inappetenza, congestione del cervello ecc. ecc. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esito preferirli a tutte le altre congengeri. Prof. Guido Baccelli, Roma. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Dannose imitazioni saranno evitate esigendo do sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

